

BREVE RELAZIONE CON RIFERIMENTI NORMATIVI

Il testo unico (D.P.R. n. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302/2002) disciplina l'istituto dell'espropriazione per l'esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità.

Il testo unico disegna un modello unitario di esproprio che costituisce le diverse procedure frammentate di ablazione che caratterizzano l'espropriazione prima della riforma e affida la competenza a svolgere il procedimento espropriativo in capo alla stessa autorità che realizza l'opera. Con questo provvedimento, gli enti che realizzano opere pubbliche sono investiti di nuovi compiti e funzioni, che devono esercitare con un apposito ufficio per le espropriazioni diretto da un dirigente, o comunque da un funzionario apicale, o affidandole a una struttura organizzativa esistente.

Inoltre la Regione Toscana ha approvato, nella seduta del 16 febbraio 2005 la Legge N. 16/2005 che tratta le disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità.

In particolare l'art. 9 – Atti che comportano la dichiarazione di pubblica utilità - della L.R. citata stabilisce che:

La dichiarazione di pubblica utilità di un'opera si intende disposta:

con l'approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica o di pubblica utilità da parte dell'autorità competente;

con l'approvazione dei piani attuativi di cui al capo IV del titolo V della L.R. 1/2005;

con l'approvazione di strumenti di pianificazione o di altri atti, ovvero con il rilascio di concessioni, autorizzazioni o di altri atti quando la normativa vigente attribuisce tale efficacia.

2. La pubblica utilità di un'opera può essere dichiarata contestualmente alla apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, qualora con gli atti di cui all'art. 7, comma 1, si provveda all'approvazione dei progetti definitivi delle opere medesime. In tal caso gli atti di apposizione del vincolo indicano esplicitamente che l'efficacia degli stessi comporta anche la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Il Piano Particellare di Esproprio, redatto con gli elaborati indicativi da Voi forniti, è relativo all'area tra Pontassieve e Rufina interessata dall'ampliamento del Termovalorizzatore de "I Cipressi" in località Selvapiana.

E' composto dalla tavola grafica delle particelle interessate all'esproprio e dall'elenco delle ditte catastali contenente i dati censuari e le superfici da occupare, nonché da un altro elaborato grafico contenente la Tav. 1 del PRG con la sovrapposizione dell'estratto catastale ove si evince la destinazione urbanistica delle aree interessate all'esproprio.

Per la determinazione dell'indennità di espropriazione il T.U. distingue fra opere pubbliche e opere private di pubblica utilità, e stabilisce che queste ultime sono sempre valutate con il parametro del "valore venale".

La misura dell'indennità per le opere pubbliche è stabilita negli artt. 37, 38, 40 e 42.

La misura dell'indennità per le opere private di pubblica utilità è stabilita dall'art. 36.

Nelle tavola del piano particellare di esproprio è evidenziata con colorazione verde le particelle o porzioni di esse soggette ad esproprio, e nella cartella delle ditte intestatarie vengono riportate le superfici di esse.